

## **PREMESSA**

### **E 15! E 7!**

Questo é il quindicesimo anno e il settimo rispettivamente che le scuole delle reti dei Progetti Mincio e Macroinvertebrati presentano il Rapporto sullo Stato del Mincio. Un atto sentito come un dovere nei confronti di una comunità che le ha sempre sostenute e di un fiume che esse hanno adottato, che continuano a presidiare sul piano culturale e che vogliono contribuire a migliorare sul piano della qualità delle sue acque, della vita che in esse pulsa e dell'ambiente circostante che la condiziona.

### **Le scuole**

In questi quindici anni alcune delle scuole che hanno fondato il Progetto se ne sono staccate; altre si sono aggiunte. Le une e le altre e, in particolare, quel nucleo storico di scuole che da tre lustri "non molla" devono essere consapevoli di aver realizzato e di stare continuando a realizzare un'autentica impresa educativa, culturale e ambientale, il cui Modello è preso a riferimento su scala internazionale. Tutto ciò in un contesto socio-economico-politico deprimente e in una prospettiva di riforma scolastica inquietante; il che accresce i meriti di tutti coloro che a tale impresa hanno "dato"!

### **I connotati dell'indagine**

L'indagine sul campo costituisce il momento di maggior coinvolgimento di una serie di attività che si snodano per tutto l'anno scolastico e che sono orientate al cambiamento dei comportamenti dei ragazzi nei confronti dell'ambiente in generale, a rilevare la qualità dei corsi d'acqua del mantovano, secondo protocolli condivisi a livello internazionale, a comunicare i risultati del lavoro alla comunità per tenere alta l'attenzione su questa grandissima nostra risorsa e a promuovere interventi di risanamento dei loro bacini.

Il lavoro è produzione di conoscenza delle scuole sul loro ambiente; è nei nostri voti che questo lavoro porti ad una migliore qualità della vita del Mincio e degli altri corsi d'acqua, dei loro territori, dei cittadini che li abitano; esso si propone come atto concreto e come segno di speranza per un ripensamento della nostre relazioni con la terra.

Il Rapporto è incentrato sugli aspetti di indagine scientifica, che sono rilevanti ma che non esauriscono il Progetto, anzi; infatti, in alcuni casi, essi sono il punto di partenza di uno spettro di intriganti percorsi pluri e interdisciplinari, a dimostrazione che, pur con mille vincoli, la scuola si può vivere in maniera fantasiosa, divertente e creativa. Per far questo, le scuole impegnate nella ricerca hanno messo in campo notevoli energie fisiche, professionali ed emotive e, ancora una volta, hanno realizzato un progetto-processo che rappresenta sempre un'avventura didattica e umana nella ricerca di nuovi saperi e di nuove relazioni.

Come detto, per il settimo anno consecutivo le attività del Progetto "Mincio" si sono integrate con quelle del Progetto "Macroinvertebrati", che ha coinvolto anche scuole esterne al Parco del Mincio. L'integrazione dei tradizionali campi di ricerca con quello dei Macroinvertebrati, oltre che una doverosa espansione dei temi di indagine, è una necessità dettata dalla attuale legislazione a tutela delle acque (Decr. Legisl. N. 215 del 1999), che inseriscono questo metodo tra quelli ufficiali utilizzati per valutare la qualità delle acque superficiali correnti.

L'impulso in termini di ricerca didattica e ambientale e di monitoraggio dato nel presente anno al Progetto Macroinvertebrati si deve all'impegno straordinario profuso da alcune scuole e docenti in termini di assistenza e coordinamento delle scuole aderenti, con particolare riferimento alla disponibilità di tutoraggio operato dall'IPSA Vinci settore Chimico Biologico, coordinato dalle Prof.sse Marina Pigari e Adelia Pezzini. Per il Progetto Macroinvertebrati, si conferma il prezioso supporto costituito dal software IPERMACRO, realizzato quattro anni fa ma costantemente perfezionato e aggiornato dal Prof. Giorgio Bassi della Scuola Media di Monzambano, con la

collaborazione di Massimo Codurri. Per inciso va detto che tale strumento è stato diffuso a molte reti di scuole nell'ambito del Progetto "UN PO DI CULTURA", da cui abbiamo avuto riscontri positivi sulla sua utilizzazione.

## Buone Notizie

### Il Progetto di Riqualificazione del Mincio

Con l'inizio del 2005 è partito il Progetto di Riqualificazione del Mincio, che ha ricevuto un contributo di 240.000 Euro dalla CA.RI.PLO, di 100.000 Euro a testa da Provincia e Comune di Mantova, di quote oscillanti tra 1000 e 3000 Euro dalla quasi totalità dei Comuni insediati nel Parco del Mincio e da altri enti. Le istituzioni aderenti fanno grande affidamento su un progetto che intende costruire un percorso partecipato di progettazione condivisa di interventi da attuare per la riqualificazione del fiume. Capofila del Progetto è il Parco del Mincio; tra i cinque enti che costituiscono dell'Unità di Progetto, l'organismo avente il compito di governarne la realizzazione, compare anche LABTER-CREA: l'inclusione in questo organismo direttivo carica di ulteriori responsabilità le scuole dei Progetti Mincio e Macroinvertebrati, mentre ne legittima a livello alto la pluriennale attività.

### Nuove iniziative per il PO dalla Consulta delle Province

Il 27 e 28 Maggio 2005 si è svolto a Mantova il convegno "*Il Po: un fiume da salvare. Proposte per arrestare il dissesto idrogeologico*". E' stata la prima vera occasione di discutere di risanamento del Po dai propri mali cronici e sempre più rischiosi: escavazioni abusive, erosione dell'alveo, dissesto idrogeologico, qualità delle acque, alluvioni, ecc. Messa a fuoco dei problemi, individuazione delle possibili soluzioni e definizione di una strategia condivisa: questi, in estrema sintesi, i punti del programma della "due giorni" della Task Force per il Po malato. Tra le decisioni, quella di sviluppare un progetto di Educazione Ambientale mirato alla disseminazione della cultura della sostenibilità nel bacino del fiume. All'evento hanno partecipato le 13 Province che si affacciano sul Po, quattro Regioni, il Ministero dell'Ambiente, l'Unione Europea, l'Autorità del Bacino del Po, l'AIPO, l'ARNI e numerosi relatori.

### Progetto MINCIO e Progetto OGLIO

Il coinvolgimento di scuole e di strutture esterne al Parco del Mincio va visto con favore, incoraggiato e sostenuto. A questo proposito, va salutato con grande interesse il sesto anno di attività del Progetto Oglio, coordinato dal Parco dell'Oglio Sud, con la preziosa collaborazione dell'ARPA di Cremona, nella persona del Direttore, Dr. Paolo Beati, incentrato sulla ricerca dei macroinvertebrati. Lo sviluppo del Progetto Oglio (rif. Lella Foina e Mauro Ferrari) è il risultato di una felice interazione tra enti pubblici sui temi ambientali. Per inciso va detto che il Progetto Oglio, è stato attivato a suo tempo con la consulenza dei docenti del Progetto Mincio: questo spiega le osmosi fortissime tra i due progetti, in termini culturali e operativi.

## Notizie meno buone

### **Progetto MINCIO e Progetto "UN PO DI CULTURA"**

I Progetti Mincio e Macroinvertebrati sono inseriti nell'ambito del Progetto inter-regionale "Un Po di Cultura", promosso nel 1998 dai Laboratori Territoriali LEA "Conti" di Milano, CREA di Reggio Emilia, CDIEP di Colorno (PR) e LABTER-CREA Mantova, nonché dalle Università di Milano e Bologna e dalla Regione Lombardia. Il Progetto "UN PO DI CULTURA", coordinato dal LEA CONTI di Milano, ha goduto fino a due anni fa del sostegno della Regione Lombardia, che, inaspettatamente, lo ha cancellato dal Programma regionale INFEA (Informazione ed Educazione Ambientale) 2003-2004, motivando l'eliminazione con la riduzione delle risorse a disposizione.

Questa decisione, gravissima, indebolisce sensibilmente quello che viene stimato come il maggior progetto italiano di EA, in grado di dialogare e cooperare con i grandi progetti internazionali.

I CREA (Centri Regionali per l'EA della Lombardia) e gli altri poli del Progetto sono però determinati nel difendere la "loro creatura". E diventa addirittura antistorica nel momento in cui tutte le Province del bacino del maggior fiume padano hanno costituito la "Consulta delle Province del Po" che, superando le divisioni politiche, intende andare alla radice dei problemi del fiume per superarli, lanciando al contempo iniziative forti per la costruzione di una cultura della sostenibilità

Nell'ambito di tale progetto LABTER-CREA propone e gestisce Corsi di Formazione e organizza, in collaborazione con strutture pubbliche, agenzie, associazioni di volontariato, singoli cittadini, ecc. eventi inter-regionali, di grande coinvolgimento ed eccezionale impatto comunicativo: ne sono un esempio le due manifestazioni chiamate FIUMI DI PRIMAVERA (16 e 22 Marzo 2005), le maggiori tra quelle organizzate in Europa per celebrare la Giornata Mondiale per l'Acqua: una nella Golea di Viadana, l'altra sui Laghi di Mantova, che, complessivamente hanno mobilitato 6000 persone tra studenti, insegnanti, rappresentanti di enti locali, agenzie private, associazioni di volontariato, ecc.

Per la vastità del territorio interessato, per il numero di scuole e di docenti aderenti (rispettivamente 300 e 600) e per gli obiettivi che si pone, il Progetto "UN PO DI CULTURA" rappresenta un sfida culturale e gestionale di grande portata, che vale la pena di essere rilanciata, magari proprio all'interno delle azioni della Consulta delle Province del Po.

### **Progetto MINCIO e GREEN ITALIA**

Dal 1990 il PM fa parte della rete GREEN ITALIA, che collega le scuole italiane aderenti al Progetto GREEN (Global Rivers Environmental Education Project). GREEN, in qualità di ente autonomo, non esiste più: da cinque anni è entrato a far parte di Earth Force, un'organizzazione no profit, che opera per la pace e l'ambiente. L'eredità di GREEN è stata però raccolta da GREEN EUROPE, la associazione che raggruppa i GREEN nazionali europei, e da GREEN Australia, le realtà più articolate e presenti. GREEN ITALIA è coordinato da LABTER-CREA. Attualmente sia GREEN Europe, che GREEN ITALIA, che GREEN Australia vivono momenti di grande difficoltà.

### **Progetto MINCIO e GLOBE ITALIA**

Nel 1998, sotto l'egida del Ministero della Pubblica Istruzione, si è costituito GLOBE ITALIA, la sezione italiana di GLOBE (Global Learning and Observations to Benefit the Environment). Di tale progetto fanno parte 28 scuole sul territorio nazionale e tra queste l'ITIS Fermi di Mantova.

Complicazioni inenarrabili hanno ostacolato fino ad oggi l'inserimento delle reti di scuole dei Progetti Mincio e Macroinvertebrati nel Progetto GLOBE: per la qualità del lavoro che fanno, per l'esperienza acquisita sul campo in tanti anni di lavoro in rete, la partecipazione delle scuole mantovane a quello che è il più grande e ambizioso progetto di monitoraggio ambientale realizzato dal mondo dell'educazione, congiuntamente a quello della ricerca, resta un obiettivo primario.

Dal 2002 il Progetto ha iniziato ad incontrare grandi difficoltà per il disinteresse del MIUR, e in particolare, della Direzione Generale alle Relazioni Internazionali, che ne ha la titolarità, a sostenerlo. Tali difficoltà si sono recentemente aggravate.

Dall'ottobre del 1998, al Coordinatore Scientifico di LABTER-CREA è affidato il Coordinamento Generale di GLOBE ITALIA, il cui sito web ( [www.globeitalia.gov](http://www.globeitalia.gov) ) è stato creato dal Prof. Stefano Salvi dell'ITIS Fermi di Mantova. Il completamento del sito di GLOBE ITALIA sta incontrando difficoltà, parallele a quelle del progetto.

Si riporta infine l'elenco delle scuole aderenti ai progetti Mincio e Macroinvertebrati per l'anno in corso.

### Elenco Scuole Partecipanti

Scuole	PROGETTO MINCIO	PROGETTO MACROINVERTEBRATI
<b>Medie</b>	Alberti (MN) Sacchi (MN) Curtatone-Buscoldo Monzambano	Alberti (MN) Sacchi (MN) Bagnolo S. Vito Castellucchio Curtatone-Buscoldo Goito Marmirolo Porto Mantovano Rodigo
<b>Superiori</b>	ITIS "Fermi" MN IPSIA "Vinci" – Settore Chimico Biologico MN	IPSIA "Vinci" – Settore Chimico Biologico MN Liceo Scientifico Tecnologico "Fermi" MN

Mantova 10.06.2005

LABTER-CREA Mantova